

A.S.L. TO5

Azienda Sanitaria Locale di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino



LA PEDICULOSI DEL CAPELLO

COSA FARE E COSA NON FARE

La pediculosi della testa

L'infestazione da pidocchi del capello si chiama "pediculosi".

Gli episodi di pediculosi hanno sempre avuto una discreta diffusione, soprattutto nelle comunità scolastiche, ma non solo.

L'infestazione da pidocchio non rappresenta un segnale di scarsa igiene personale e familiare, né tanto meno di sporcizia e povertà

Occorre una corretta informazione sulle modalità di contagio, sul trattamento e sulle misure di prevenzione, per attuare un corretto comportamento nei confronti di questo

Dipartimento di Prevenzione Struttura Complessa di Igiene e Sanità Pubblica

Per maggiori informazioni e contatti:

Tel. 0116930500 sisp@aslto5.piemonte.it

IDENTIKIT - Cos'è il pidocchio del capello

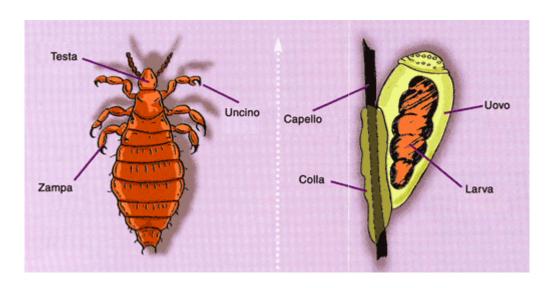


A causa di alcune sostanze irritanti contenute nella saliva del pidocchio, la persona infestata può avvertire **prurito**, a volte anche molto intenso.

Il prurito può causare ferite da grattamento.

La femmina del pidocchio depone nella vita le uova, che sono dette **lendini**. Esse sono attaccate ai capelli con una sostanza collosa, che non si scioglie con l'acqua.

Dopo circa una settimana, le uova si schiudono, dando vita alle ninfe, che diventeranno poi insetti adulti.

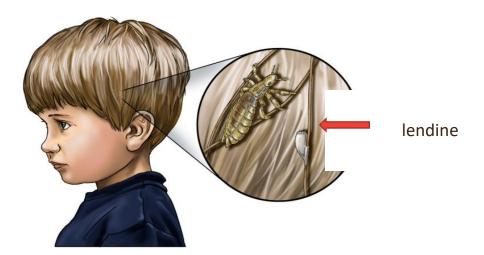




Lendine
Forma ovoidale
Piccolissime
Color madreperla
Molto adesa al capello

Forfora
forma irregolare
arandezze variabili

grandezze variabili color bianco opaco si stacca facilmente dal capello



Cosa fare e cosa non fare

Se si scopre che il bambino o L'adulto è infestato da pidocchi (presenza di lendini o dell'insetto parassita nei capelli), occorre mettere in gioco pochi ma importanti accorgimenti.



- Non drammatizzare
- Effettuare immediatamente un idoneo trattamento, attenendosi ai consigli che seguono:
- 1. Cospargere i capelli con prodotti come il dimeticone (leggere attentamente le istruzioni allegate al prodotto)
- 2. Tali prodotti si acquistano in farmacia su indicazioni del pediatra o del medico
- 3. I prodotti indicati non hanno azione preventiva e sono da utilizzare solo in caso di infestazione in atto
- 4. Non esistono prodotti utili alla prevenzione

- 5. Il dimeticone soffoca l'insetto, ma non attacca le lendini; il trattamento deve essere ripetuto una volta la settimana per due settimane, per uccidere i pidocchi sopravvissuti al primo trattamento; in genere il prodotto va lasciato agire per 8 ore, dopo di che è utile effettuare uno shampoo coi normali prodotti, per eliminare i residui e gli insetti morti. Dopo il trattamento, cambiare completamente i vestiti; quelli usati devono essere immediatamente lavati.
- 6. Le lendini devono essere asportate meccanicamente con un pettinino a denti stretti oppure con le dita. L'operazione deve essere ripetuta dopo il trattamento con dimeticone nei tre-quattro giorni successivi, dopo aver bagnato i capelli con acqua tiepida e aceto (due parti d'acqua e una di aceto) per sciogliere la sostanza collosa che fa aderire le lendini al capello
- 7. Controllare attentamente i capelli di tutti i componenti della famiglia. Se nella famiglia vi sono altri casi, occorre eseguire lo stesso trattamento contemporaneamente
- 8. Avvisare la scuola frequentata dal bambino. La riammissione in comunità avviene con autocertificazione del genitore di avvenuto trattamento
- 9. Per ridurre la diffusione ambientale dei pidocchi, può essere utile lavare a 55°C in



lavatrice cappelli, sciarpe, federe e lenzuola, cerchietti e nastri per capelli; Per oggetti non lavabili ad alte temperature (es. peluche), è sufficiente conservarli per 15 gg in un sacco di plastica. Pettini e spazzole devono essere immersi in acqua molto calda (55°C per almeno 5 minuti). Per oggetti non usati da oltre 72 ore, non è necessario procedere ad alcun trattamento. Usare l'aspirapolvere su tappeti, moquette, sedie e divani.

